

COMPLESSO FORESTALE REGIONALE FORESTA DI MARESCA  
(Comune di San Marcello Piteglio)

**SCHEDA TECNICA LOTTO C4/2020**  
(Il lotto viene venduto “a misura”)

Il lotto C4 è costituito da n. 3 particelle forestali

Località	Particella forestale	Specie prevalente	Superficie ha	Tipo di intervento	Quantità ritraibile stimata m/2020st./mc (A)	Tipologia ritraibile	Prezzo unitario stimato oltre IVA di legge (B)	Valore stimato del lotto oltre IVA di legge (A x B)	IVA di legge applicata
Rifugio del Montanaro	101/03	faggio	0,65	Avviamento diradamento	Mst 60	Legna da ardere di faggio	€ 5,00	€ 1.750,00	10,00%
Rifugio del Montanaro	106/01	faggio	1,63	Avviamento diradamento	Mst 130				
Rifugio del Montanaro	106/02	faggio	2,28	Avviamento diradamento	Mst 160				
<b>Totale</b>			<b>4,56</b>		<b>mst 350</b>				

Valore complessivo stimato “a misura” del lotto € 1.750,00 oltre IVA di legge

- Imposto camionabile distanza: Km 1,5 circa. - Imposto per autotreno distanza: 2 00 Km circa.
- **Modalità di esbosco:** L'esbosco è eseguibile con teleferica, la strada trattorabile è sul limite superiore della particella.-
- **Vendita “a misura”.**

**Descrizione della/e particella/e C4/2020 :** Complesso Forestale di Maresca – Sezione Teso – Rifugio del Montanaro.-

101/03 ha 0,65 - Fustaia transitoria irregolare pura di faggio, con mescolanza per pedali e piccoli gruppi di piante adulte (108 e 133 anni) con una giovane fustaia derivata dall'avviamento del preesistente ceduo. Nonostante la notevole diversità diametrica, il soprassuolo è monoplano, con gli sviluppi che diminuiscono salendo di quota e avvicinandosi al crinale (piante contorte e sciabolate), così come per la porzione presso il crinale est. Densità a tratti disforme laddove permangono le piante del vecchio ciclo. Si rileva una certa frazione di polloni avviati morta in piedi. Locali ricacci bassi sulle ceppaie. Sottobosco con sporadico trifoglio.

**Note :-** Eseguire un diradamento cauto (visto la zona di crinale), soprattutto nelle zone più dense. Individuare i soggetti da rilasciare in base alle caratteristiche fisionomiche, indipendentemente dall'età.

106/01 ha 1,63 - Fustaia irregolare pura di faggio le cui caratteristiche sono relazionate alla presenza, e soprattutto alla distribuzione, di piante adulte (108-133 anni): sono presenti tratti in cui la distribuzione di tali soggetti è più regolare e il popolamento assume fisionomia di fustaia matura rada ma a copertura colma, senza piani dominati o intermedi, con l'eccezione di poche e rade ceppaie con polloni sofferenti e intristiti. I gruppi più regolari si rinvengono in alto verso la SF 107. Tali individui hanno solitamente buona conformazione e presentano chioma allargata. Nei tratti (prevalenti) in cui le adulte sono assenti o sono distribuite meno regolarmente, il popolamento è costituito da soggetti giovani di origine agamica. Si riscontrano ceppaie sempre evolute su cui vegetano pochi polloni di buon sviluppo, che si alternano a soggetti affrancati. Il popolamento assume la fisionomia di perticaia / giovane fustaia, caratterizzata da discreta differenziazione diametrica ma costituita da soggetti di buon portamento. La presenza di soggetti di origine ed età diversa produce una densità disforme da normale a rada. Il suolo appare profondo e fertile. Sporadica rinnovazione costituita da un piccolo gruppo rado e a copertura chiara con fisionomia di novelleto. Sottobosco scarso a trifoglio. Sono presenti fusti sciabolati alla base a causa della neve.

**Note :** Dove prevale la fustaia matura rada, astenersi dall'intervento o eventualmente togliere qualche pianta nei gruppi più densi per portarla ad una distanza minima di 5x5. Dove prevalgono le ex matricine più la perticaia, intervento solo a carico di quest'ultima, togliendo il brutto e intristito (anche l'intera ceppaia), avviando le ceppaie migliori, rilasciando 1 solo pollone e diradando gli affrancati più densi.

106/02 ha 2,28 Fustaia irregolare pura di faggio le cui caratteristiche sono relazionate alla presenza, e soprattutto alla distribuzione, di piante adulte (108-133 anni): sono presenti tratti in cui la distribuzione di tali soggetti è più regolare e il popolamento assume fisionomia di fustaia matura rada ma a copertura colma, senza piani dominati o intermedi, con l'eccezione di poche e rade ceppaie con polloni sofferenti e intristiti. I gruppi più regolari si rinvengono nel triangolo in basso. Tra tali individui se ne riscontrano alcuni con forma tozza, chioma allargata inserita anche molto in basso (ramosità quasi fino a terra), mentre altri appaiono più slanciati e meglio conformati. Nei tratti (prevalenti) in cui le adulte sono assenti o distribuite meno regolarmente, il popolamento è costituito da soggetti più giovani di origine agamica. Si riscontrano ceppaie sempre evolute su cui vegetano pochi polloni di buon sviluppo, accompagnati da un corteggio di soggetti di piccole dimensioni, intristiti, sofferenti e senza futuro. Il popolamento assume la fisionomia di perticaia / giovane fustaia, caratterizzata da discreta differenziazione diametrica. Copertura colma a tratti chiara. La presenza di soggetti di origine ed età diversa produce una densità disforme da normale a rada. Il suolo appare meno fertile rispetto alla SF 106/1, in quanto meno profondo, e con sottobosco a luzula e graminacee. Sono presenti fusti sciabolati alla base a causa della neve.

**Note:** Intervento da effettuarsi solo a carico del ceduo invecchiato avviando/diradando, con lo scopo di regolarizzare il popolamento e diminuire il numero delle piante in vista dell'avvicinarsi all'età matura. Non toccare le matricine a meno che eccezionalmente non si vogliano asportare quelle molto brutte, con la condizione che non si creino buche. Intervento leggero lungo i fossi marginali.

